

Politica per la qualità

La Politica per la qualità della Associazione Italiana Aritmologia e Cardioritmo (AIAC) descrive i principi e le linee di indirizzo pensati per far sì che si realizzi l'interesse primario dell'Organizzazione, come esplicitato nella mission di cui allo Statuto https://aiac.it/wp-content/uploads/2019/05/AIAC_STATUTO-MODIFICATO_11_04_2019_corretto.pdf.

Il contesto odierno richiede alla nostra Associazione, così come per l'ambito lavorativo, di saper affrontare sfide importanti quali le emergenze, i mutamenti repentini e inaspettati, la globalizzazione, la necessità di aggiornamento continuo della conoscenza, la necessità di risorse da utilizzare in modo ottimale e sostenibile, lo sviluppo tecnologico velocissimo in un contesto globale di crisi.

L'incertezza degli scenari richiede oggi che si confidi molto nell'esperienza pregressa e nei risultati ottenuti più che nella sola pianificazione. Disporre delle nuove tecnologie, che raccolgono immediatamente i dati, consente oggi un approccio empirico e sperimentale e una pianificazione di tipo strategico, che auspichiamo sia in grado di gestire il mutare continuo del contesto.

La competenza dei professionisti resta comunque d'obbligo con un passaggio dalla logica dell'apprendimento delle nozioni alla logica dell'allenamento mentale e dello sviluppo intellettuale, per essere pronti ad ogni evento.

Il Consiglio Direttivo Nazionale e il suo Presidente hanno, pertanto, ritenuto opportuno proporre e adottare un sistema di gestione che, al di là degli aspetti formali, costituisca utile strumento agli indirizzi strategici dell'Associazione e al raggiungimento dell'interesse primario, che rimane comunque il bene della Collettività.

E tutto ciò, con attenzione ai fattori di contesto interno ed esterno, alle opportunità, rischi ed incertezze associati.

In realtà, Il Consiglio Direttivo Nazionale e il suo Presidente sono consapevoli del fatto che la qualità del proprio sistema di gestione può avere una forte ricaduta sulla soddisfazione dell'Utente e delle Parti interessate e avere un impatto sulla reputazione dell'Organizzazione. Sono consapevoli, inoltre, del fatto che i principi che intendono perseguire devono essere integrati tra loro e applicati con capacità di equilibrio, in una visione di sistema degli stessi.

L'obiettivo principale che l'Associazione si pone con l'implementazione di un sistema di gestione è la capacità di produrre valore e beneficio per i Soci, per tutte le Parti interessate e per l'intera Collettività quale destinatario finale.

Attraverso il sistema di gestione, il Consiglio Direttivo Nazionale e il suo Presidente identificano le attività necessarie a delineare gli obiettivi, i processi e le risorse per conseguire valore e raggiungere i risultati definiti negli ambiti di competenza, quali:

- L'aggiornamento professionale, come percorso di formazione permanente.
- L'attività di supporto formativo e di *visiting* dei giovani Medici Cardiologi-Aritmologi e di formazione agli Infermieri e ai Tecnici della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari.

- La ricerca, finalizzata a migliorare le tecniche utilizzate e le conoscenze in aritmologia e cardiostimolazione.
- La diffusione e la contestualizzazione di linee guida internazionali.
- La formulazione di pareri tecnici quando richiesti dalla comunità dei Soci o da organi istituzionali.
- Le attività editoriali.
- L'interazione con organi istituzionali per la programmazione e la definizione degli standard di qualità per le attività assistenziali in ambito aritmologico.
- L'interazione con associazioni di pazienti al fine di diffondere la consapevolezza sulla prevenzione e trattamento delle aritmie cardiache.
- Lo sviluppo di competenze manageriali, funzionali alla gestione in qualità dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo Nazionale e il suo Presidente intendono operare con attenzione costante al contesto interno ed esterno, identificando i fattori che condizionano l'operatività e la sostenibilità dell'Associazione. In particolare, identificano quali fattori interni i valori culturali, la conoscenza e le prestazioni dell'Associazione; quali fattori esterni, gli input provenienti dagli ambienti legale, competitivo, tecnologico, culturale, sociale, economico.

Quali principi fondamentali da perseguire, vi sono:

-L'etica dell'organizzazione e professionale.

-L'attenzione all'Utente, attraverso il coinvolgimento e la comprensione delle sue esigenze.

-La capacità di stabilire un'unità di intenti e di indirizzo e di creare condizioni in cui le persone partecipano attivamente alla vita associativa.

-La partecipazione attiva dei Soci e delle Parti interessate al conseguimento degli obiettivi.

-La gestione delle attività con una logica di processo, che consenta una visione di insieme e una ottimizzazione delle risorse e dei risultati.

-La cultura del miglioramento, che consenta di mantenere i livelli prestazionali raggiunti, reagire ai cambiamenti interni ed esterni e creare nuove opportunità.

-Le decisioni basate sull'analisi e valutazione dei dati e delle informazioni.

-La gestione delle relazioni con tutte le rilevanti parti interessate (Istituzioni, Fornitori, Partner).

-La continuità generazionale nel rispetto dell'esperienza.

-La legalità.

-L'attenzione ai riconoscimenti da parte delle Istituzioni: iscrizione nell'elenco delle Società scientifiche presso il Ministero della Salute, Accredimento quale Provider ECM.

Il Consiglio Direttivo Nazionale e il suo Presidente sono consapevoli della complessità del contesto organizzativo in cui opera l'Associazione e, pertanto, richiedono che il sistema di gestione sia flessibile e adattabile, in quanto non tutto può essere predeterminato, dinamico e pronto ai cambiamenti, mantenendo comunque formalizzate le informazioni che richiedono necessariamente di essere documentate.

L'attività periodica di audit, l'analisi degli indicatori, il riesame a consuntivo annuale rappresentano utili strumenti per il monitoraggio continuo dell'efficienza ed efficacia del sistema di gestione adottato.

Il sistema di gestione deve consentire di pianificare le attività, realizzarle e monitorarle così da migliorare l'Associazione continuamente, al passo con i cambiamenti e con la collaborazione di tutti i Soci.

Roma, 2 gennaio 2023

Il Presidente per il Consiglio Direttivo Nazionale

Dott. Antonio D'Onofrio